

LA GENOVA LIGURIA FILM COMMISSION LAVORA A MONTE CON I BROADCASTER E SULLE SCENEGGIATURE, PER PORTARE IN REGIONE GRANDI PRODUZIONI. GLFC OFFRE UN TERRITORIO MOLTO VERSATILE, GARANTENDO LA POSSIBILITÀ DEI SET PIÙ SVARIATI, CON UN OCCHIO DI RIGUARDO PER LA PRIVACY. GRAZIE A *MURDER MYSTERY*, SU NETFLIX, LA LIGURIA È STATA VISTA DA 22 MILIONI DI PERSONE IN UN GIORNO. **DI MAURIZIO ERMISINO**

## LIGURIA: MARE, MONTAGNA E PRIVACY



Sopra, Cristina Bolla, Presidente della Genova Liguria Film Commission.

“Quando viaggio dico alle persone che incontro che Genova è la città più bella del mondo. Spesso la risposta è: ‘ma figurati’. Ma quando vengono a Genova vedono che è vero. Pensate alla prospettiva che si vede dalla sopraelevata: è una città magica, unica, fiera. Il fatto che la chiamino La Superba la dice lunga”. Quando si mettono a parlare una ligure innamorata della sua città e un giornalista che se ne è innamorato, perduto, dopo esserci stato, succede anche questo. Iniziamo da qui la nostra intervista a Cristina Bolla, Presidente della Genova Liguria Film Commission. Lo facciamo ben consci che la Liguria non è solo Genova, anzi è uno dei territori più vari e versatili, a livello di location, che abbiamo in Italia. Ma la copertina non può che essere per lei, Genova la Superba. “Abbiamo i Palazzi dei Rolli che sono Patrimonio

Unesco, il Porto Antico, la zona collinare che è stupenda”, ci racconta Cristina Bolla. “E poi abbiamo un clima eccezionale: Genova è una città in cui c’è sempre un bel clima, che ci permette di garantire degli esterni per lungo tempo, opportunità fondamentale”. E un produttore sa che questa non è una cosa da poco. Quando abbiamo raggiunto telefonicamente Cristina Bolla per questa intervista, una troupe aveva appena finito di girare una scena sul mare. C’erano 35 gradi, ed era ottobre.

### UNA CITADELLA DELL’AUDIOVISIVO

Uno degli obiettivi principali della Genova Liguria Film Commission è quello attirare investimenti produttivi in Liguria nel settore della produ-

zione audiovisiva, intesa come pubblicitaria, televisiva e cinematografica, per creare occupazione e per stimolare la nascita e la crescita di imprese di servizio local. L’obiettivo è creare un circolo virtuoso che possa portare alla soddisfazione tutti i player in scena. “Siamo una fondazione regionale, che punta sulla valorizzazione di tutte le nostre quattro province, di tutti i comuni, di terra e di mare”, ci spiega Cristina Bolla. “Abbiamo delle famose città sulla costa, ma l’entroterra è altrettanto bello. Ci occupiamo di fare promozione ai principali festival attraverso azioni di pubbliche relazioni ed eventi”. La Film Commission ligure è un importante veicolo di sviluppo economico, ed è interessante vedere come abbia con-

tribuito alla nascita di vere e proprie strutture fisiche, oggi le chiameremmo hub, in grado di riunire aziende e professionisti dello stesso settore. “La nostra Film Commission gestisce il Videoporto all’interno di Villa Bombrini, una vera e propria cittadella dell’audiovisivo”, ci racconta la Presidente. “Abbiamo una sasantina di realtà produttive che si occupano di produzione audiovisiva in ogni suo aspetto, dalla comunicazione alla regia alla sceneggiatura. Siamo a Genova, a Cornigliano, in una zona molto particolare, vicino all’ex Ponte Morandi. Lavoriamo per valorizzare il territorio e le imprese locali. Cerchiamo sempre di coinvolgere le imprese liguri in occasione di produzioni internazionali che vengono in Liguria: in ogni situazione ci sono diverse maestranze coinvolte”. Una delle chiavi è proprio questa: quando una produzione arriva in un territorio deve poter far lavorare anche l’indotto, le aziende e le professionalità locali. In questo modo il beneficio per un territorio diventa davvero completo.

### UNA TERRA VISTA DA 22 MILIONI DI PERSONE

L’altro grande obiettivo della Genova Liguria Film Commission è quello di dare maggiore visibilità al territorio regionale, grazie a una sua presenza più importante e continua sul piccolo e sul grande schermo. “Noi puntiamo su diverse zone della Liguria”, commenta Cristina Bolla.

“Ovviamente Genova è il capoluogo, e molte produzioni si svolgono lì. Però stiamo girando tanto sia nel Levante sia nel Ponente ligure. Oggi abbiamo chiuso a Finale Ligure, in riviera di Ponente, il film di Beniamino Catena *Io sono Vera*, una pellicola italo-cilena la cui produzione è rimasta per un mese nella provincia di Savona. In estremo Ponente ligure abbiamo girato diversi film, tra cui quello su Mia Martini. Nel Levante ligure il film più importante negli ultimi tempi è stato *Murder Mystery*, una grande produzione Netflix con Jennifer Aniston e Adam Sandler. È stato visto, nella prima giornata di programmazione, da 22 milioni di persone, e tutte queste persone hanno visitato il nostro territorio, da Santa Margherita Ligure al Tigullio al Golfo Paradiso”.

### QUELL'ATTENZIONE PER LA PRIVACY...

La Genova Liguria Film Commission offre alle società di produzione servizi gratuiti in tutte le fasi. Quali siano è facile da immaginare. Ma c'è una cosa che più di altre piace alle produzioni, e che rende particolare la film commission ligure: “Noi manteniamo la privacy sui nostri lavori fino a che le case di produzione non danno l'OK per diffondere le notizie”, ci svela la Presidente. “È una cosa molto apprezzata dalle produzioni perché non si vedono assalire dai fan durante la lavorazione”. “Ovviamente la nostra film commission offre servizi completamente gratuiti di supporto alle case di produzione: le agevoliamo dal punto di vista della logistica, riusciamo a dimezzare il costo, se non a dare la gratuità, per l'utilizzo di diverse strutture e l'occupazione del suolo pub-

blico”, continua. “L'altra cosa molto apprezzata è una serie di collegamenti con le strutture alberghiere: abbiamo istituito una rete di servizi in modo da offrire le strutture migliori a un prezzo conveniente. Cerchiamo di spingere a venire a girare in Liguria fuori dal periodo estivo, anche se di solito la maggior parte delle produzioni arriva in estate ed è più difficile sistemare tutti. Il bando regionale per l'audiovisivo è stato emesso per tre volte e stiamo lavorando al quarto, che dà la possibilità di avere fondi, incentivi dal punto di vista economico”. E poi c'è un altro punto di forza di questa piccola regione stretta e lunga che si staglia tra mare e monti all'estremo Ovest d'Italia: la logistica. “Girare in Liguria è molto facile, le distanze sono brevi, mare e montagna distano pochissimi chilometri”, ci spiega Cristina Bolla. “C'è il mare e, poco distante, la montagna con zero gradi e anche la neve”.

### NASCE PRIMA LO SCRIPT O LA LOCATION?

Parlare con i rappresentanti di una film commission vuol dire anche approfondire i me-

canismi che portano una produzione su un set piuttosto che su un altro. A capire, cioè, quando una produzione chiede espressamente una location e quando ne sia attratta da particolari condizioni e opportunità. “Agiamo sui due fronti cercando di fare B2B e spingendo molto con le produzioni all'estero, oltre che con quelle italiane”, ci risponde la Presidente. “Cerchiamo di lavorare a monte indirizzando le produzioni a girare in Liguria e tentando di intervenire anche nelle sceneggiature. C'è un progetto grosso che stiamo cercando di portare a Genova: stiamo lavorando con la produzione provando a indirizzare in Liguria un prodotto audiovisivo che era stato pensato per essere girato da tutt'altra parte”. C'è sempre il percorso inverso, quello più classico: “Ovviamente poi diamo un grande supporto da produzioni che vengono da noi e ci dicono: ho bisogno di utilizzare un centro storico, una via dove non ci sono costruzioni. Il nostro Malpasso in Liguria, ad esempio, è un posto unico al mondo, il posto migliore per girare spot con le automobili. In tanti allora vengono da noi chiedendoci di

chiudere l'Aurelia. Ci sono case di produzione che hanno già una sceneggiatura definita e allora cerchiamo di assecondare le loro richieste. Ad esempio, per la serie Tv *Masantonio* con Alessandro Preziosi, che andrà in onda su Mediaset, la sceneggiatura descrive nei dettagli Genova. Quando gli sceneggiatori sono arrivati abbiamo dato loro supporto totale, facendoli anche girare nei posti inconsueti della nostra città. Noi seguiamo più di 300 produzioni all'anno, fino ad ora quest'anno sono 346, e si presentano tutti i casi. A volte sono loro che chiedono i luoghi. A volte siamo noi a proporli”.

### SE LA LIGURIA DIVENTA L'ARGENTINA, IL CILE O BARCELONA...

E poi c'è la magia del cinema, quell'abilità di location manager, registi e produttori che fa sì che una determinata location diventi poi qualcos'altro al cinema. Un regista di recente ci raccontava che sempre più spesso le scene ambientate a New York in realtà sono girate a Boston. Ma qualcosa di simile accade anche da noi. “L'anno scorso abbiamo girato a Genova un film in cui



A destra, la Genova Liguria Film Commission al 72° Cannes Film Festival.



In alto, GLFC alla ITTV (The Italian Tv Festival) di Los Angeles, presieduta da Cristina Bolla (nella foto in alto, di fianco a Claudia Oliva, e nella foto in basso). GLFC segue circa 300 produzioni all'anno e una sessantina di realtà che si occupano di produzione audiovisiva in ogni suo aspetto: comunicazione, regia e sceneggiatura.

facevano finta di essere in Argentina. "Essendo la nostra una bella regione, comoda e varia, veniamo scelti anche per operazioni di questo tipo. Che a me non dispiacciono. Secondo qualcuno il rischio è che la Liguria perda visibilità, ma in realtà il pubblico attento va sempre a scoprire dove è girato un film e quindi è una pubblicità ancora più importante, perché ha dietro una ricerca. Non devono venire da noi milioni di persone; ne bastano migliaia. E, se sono appassionate, tanto meglio". "Spesso le produzioni cinematografiche sono legate ai bandi. Il mese scorso, a Los Angeles, il direttore di *Variety* mi raccontava che molti vanno a girare in Tennessee perché c'è questo tipo di supporto economico. Fanno finta di essere ovunque, ma sono in Tennessee. È molto comune".

### I PROGETTI CON PRODUZIONI STRANIERE

Le produzioni straniere in Liguria sono molte. Attualmente in provincia di Savona stanno girando un film italo-cileno e una coproduzione tra Austria, Svizzera e Italia. A fine

novembre arriverà una produzione dall'Ucraina. Ma qual è il segreto per attirare le produzioni straniere? "Tanti dicono che il segreto sono i contributi che diamo", ci risponde Cristina Bolla. "Io dico che non è solo quello. Si tratta di avere una buona fama a livello internazionale, devi essere

un problem solver a tutti gli effetti, e devi mantenere questa famosa privacy che è fondamentale". "E poi c'è il nostro territorio che è unico", aggiunge. "Chiunque vi trova uno scorcio: l'ex area industriale, la spiaggia di sabbia, quella di sassi, le rocce. Siamo vicini agli aeroporti inter-



TV Key 347

nazionali. Per *Io sono Vera* la produzione ha trovato tutti gli scorci che cercava nel raggio di 15 chilometri, da un albergo dismesso, a una casa colonica fino all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure".

### I NUOVI PLAYER DELLO STREAMING

Abbiamo citato *Murder Mystery*, grande produzione Netflix. Non possiamo ignorare che i grandi produttori della Tv in streaming, gli artefici della nuova serialità, siano un ingresso importante nello scenario. "La professionalità si è alzata tantissimo", concorda la Presidente. "Io sono un'amante delle fiction, tanto che questa estate abbiamo lanciato il Digital Fiction Festival. Le serie Tv sono il trend del momento e noi siamo al passo con i tempi. Avendo un budget così alto le nuove produzioni sono un cliente perfetto per la nostra regione. Hanno bisogno di velocità nei tempi e nei modi, e noi siamo la regione più idonea. Abbiamo sostenuto due fiction importanti nello stesso anno. Credo moltissimo nelle serie Tv e nei nuovi colossi che stanno invadendo, in modo positivo ovviamente, il nostro territorio". In Liguria è in arrivo un'altra fiction, una coproduzione tra l'Italia e un Paese straniero, di cui non si può ancora parlare, perché, ancora una volta, la privacy è un concetto chiave qui a Genova e dintorni. "E poi siamo la regione dei documentari", aggiunge Cristina Bolla. "A Venezia abbiamo presentato il docufilm *Genova 11.36*, dedicato al Ponte Morandi e andato in onda su Rai 3 lo scorso settembre. Abbiamo tanti collegamenti con grandi case di produzione e diversi progetti in cantiere, non ultimo un remake di un film molto importante che dovrebbe partire a breve". Non vediamo l'ora di sapere qual è: dalla Liguria ce lo diranno al momento giusto.